

Fumata nera | Cgil, Cisl e Uil: «Nell'accordo impegni più stringenti sulle esternalizzazioni»

Patto sui salari, i sindacati non firmano

Nuova fumata nera per il patto sui salari. I sindacati non hanno firmato l'accordo con la Provincia e le categorie economiche. Ieri l'assessore allo sviluppo economico Achille Spinelli ha avuto un confronto con le tre sigle e le associazioni datoriali. Cgil, Cisl e Uil hanno apprezzato lo sforzo di individuare contenuti trasversali sul tema delle basse retribuzioni in Trentino, con l'intento di individuare possibili soluzioni per superare questa criticità. Tuttavia hanno ritenuto opportuno non firmare il protocollo, chiedendo più tempo per implementare i contenuti su

alcuni punti. «Pur ritenendo positivo il percorso intrapreso in questo lungo periodo di confronto, riteniamo che la bozza vada integrata con impegni più stringenti sul piano della contrattazione collettiva di secondo livello per gli addetti dei servizi esternalizzati e convenzionati, individuando tra l'altro dei meccanismi che possano essere utili e funzionali anche in caso di mancato rinnovo dei contratti nazionali», fanno sapere i sindacati. Su questo punto ci sarebbe stata un'apertura da parte di Spinelli, «che dovrà essere verificata nei prossimi giorni»,

puntualizzano. Per le tre sigle è fondamentale prevedere meccanismi selettivi per gli incentivi alle imprese, «perché chiama in ballo le fasce più deboli e meno pagate di lavoratrici e lavoratori». «Siamo qui – proseguono – per segnare un passo in avanti. Per questa ragione oggi non ci sono le condizioni per chiudere il confronto. Prendiamo atto, però, dell'impegno assunto dalla giunta a ragionare sulla nostra richiesta e siamo pronti a proseguire la discussione per arrivare ad una quadratura positiva per tutto il sistema trentino».

Lavoratori

Il patto sui salari della Provincia mira a vincolare i contributi pubblici ai contratti siglati con i sindacati maggiormente rappresentativi



In tal senso Cgil Cisl Uil hanno chiesto e ottenuto di portare avanti ancora il dialogo. «Il nostro obiettivo è arrivare alla sottoscrizione di un'intesa che poi traduca gli impegni in azioni

concrete che migliorino sia il funzionamento del sistema economico locale, sia occupazione e retribuzioni», concludono.